

Migranti

Nuove partenze
dalla Libia: soccorsi
in 1.400, due morti

FASSINI A PAGINA 10

Libia, nuova ondata di partenze

Oltre 1.400 migranti soccorsi, due morti fra cui un neonato

In totale 11 operazioni di salvataggio coordinate da Roma. Su un barcone centinaia di persone stipate sotto coperta

DANIELA FASSINI

Una giornata terribile. I volontari della Ong spagnola Open Arms riassumo così, quello che hanno visto ieri in mare. Oltre 1.400 persone soccorse nelle ultime 24 ore. L'operazione più impegnativa la racconta proprio la Ong spagnola che ha intercettato nelle acque internazionali del Canale di Sicilia un peschereccio di legno (una carretta del mare come non se ne vedevano da mesi) stracolmo di migranti. Quando li hanno raggiunti erano sul procinto di ribaltarsi. Centinaia di persone stipate sul ponte e altrettante sottocoperta. trantissimi bambini e neonato. A fine soccorso hanno contato in tutto 458 persone: 277 uomini, 181 donne di cui 50 in stato di gravidanza, 142 minori di cui 28 neonati. Ci sono anche due morti: un ragazzo soccorso in fin di vita, che i medici a bordo della nave Ong hanno tentato invano di rianimare e un neonato trovato già morto.

«Erano le prime luci dell'alba quando abbiamo visto il barcone in lontananza – racconta la portavoce della Ong spagnola – Abbiamo capito sin da subito che la situazione era critica. Quando ci siamo avvicinati abbiamo visto che c'erano anche centinaia di persone stipate sotto il ponte, in condizioni disumane. Tante vite a rischio. Soprattutto bambini piccoli, neonati. È chocante vedere così tante piccoli in pericolo di vita. Una cosa terribile». Il bollettino dei salvataggi viene diffuso dalla centrale operativa della Guardia costiera italiana, da Roma, a fine giornata. «Sono in tutto circa 1.400 i migranti tratti in salvo oggi nel Mediterraneo Centrale, in 11 distinte operazioni di soccorso coor-

dinate dalla Centrale operativa della Guardia Costiera: sono stati recuperati anche due corpi privi di vita».

I migranti si trovavano a bordo di 7 gommoni e 3 barchini e 1 barcone (il peschereccio, ndr). Hanno preso parte alle operazioni di soccorso una motovedetta della Guardia Costiera di Lampedusa, una unità del dispositivo Eunvaformed, una della Guardia di Finanza e l'unità Ong Proattiva Open Arms.

Anche dall'altra parte del Mediterraneo, la guardia costiera libica è riuscita a salvare 352 migranti che erano a bordo di tre gommoni al largo della Libia. Lo riferisce un comunicato della Marina libica pubblicato su Facebook. Il salvataggio è avvenuto lunedì in due operazioni distinte compiute dalla motovedetta "Sabrata" e fra i migranti, «tutti di diverse nazionalità africane», scrivono i militari libici, vi sono anche 65 donne e 11 bambini. Un primo gommone è stato intercettato 40 miglia a nord di Gasr Garabulli (Castelverde, nel distretto di Tripoli), mentre gli altri due erano 12 miglia al largo di Zuara (60 km a

est del confine con la Tunisia). I migranti sono stati trasferiti a Tripoli «prima di mezzanotte e, dopo aver ricevuto assistenza umanitaria», sono stati portati a un "centro di accoglienza", riferisce la nota.

Con l'ultima grande ondata di arrivi e di morti, salgono così a 196 le persone che hanno perso la vita nel Mediterraneo in questo inizio anno. In media 12 persone ogni giorno dal primo gennaio. Ed è inverno. Sono già oltre 2.300 le persone invece salvate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

